I TRASPORTI

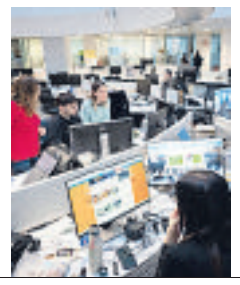
Asti-Cuneo, un'autostrada lunga trent'anni

ROBERTO FIORI — PAGINA 11

MILANO

L'ultimo biglietto di carta per salire su tram e metro

GIANLUCA NICOLETTI — PAGINA 10 E 11



IL FUTURO DELL'EDITORIA

L'identità culturale e morale custodita dai giornali

GIANNI OLIVA — PAGINA 23

1,90€ II ANNO 159 II N.356 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II WWW.LASTAMPA.IT

LA STAMPA

MARTEDÌ 30 DICEMBRE 2025

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1867

GNN GEDI NEWS NETWORK

NETANYAHU A MAR-A-LAGO DAL PRESIDENTE USA: "GUAI SERI PER HAMAS SE NON DEPORRÀ LE ARMI". NESSUNA INTESA SULLA CISGIORDANIA

Ucraina, Trump alza la voce

Mosca: attacchi alla residenza di Putin. Kiev: falso. Ma Donald: non va bene, sono arrabbiato

IL COMMENTO

La guerra prosegue per via diplomatica

ETTORE SEQUI

È bastato un giorno perché il dopo Mar-a-Lago mostrasse quanto sia fragile il negoziato sulla Guerra in Ucraina. Gli scambi di accuse tra Kiev e Mosca dopo un presunto attacco ucraino alla residenza di Putin e l'annuncio di Lavrov di una «revisione» della posizione negoziale russa sono la conferma che l'incontro tra Trump e Zelensky non ha prodotto una svolta, ma piuttosto uno stallo dinamico, con progressi marginali e nodi decisivi irrisolti. Quando Zelensky parla di un accordo «al 90 per cento», non allude a una pace vicina: si è chiuso ciò che è negoziabile, mentre resta aperto il 10 per cento decisivo. LUZI, MALFETANO, PEROSINO, PIGNI – PAGINE 2-4

L'ANALISI

Vittimismo di Stato ai colloqui di pace

ANNA ZAFESOVA

Forse, l'incontro tra Volodymyr Zelensky e Donald Trump a Mar-a-Lago non è stato così povero di risultati, come si sarebbe potuto giudicare dai sorrisi spazientiti con i quali il presidente ucraino aveva commentato le dichiarazioni del padrone di casa. Probabilmente è stato raggiunto qualche progresso, abbastanza perché Putin possa aver sentito il bisogno di ribaltare il tavolo delle trattative e annunciare una rappresaglia contro Kyiv e il suo "terrorismo di Stato". – PAGINA 4

Se il Corno d'Africa entra nella geopolitica

IGIABA SCEGO — PAGINA 23

IL PRESIDENTE CINESE XI ORDINA UNA MAXI ESERCITAZIONE. ISOLA CIRCONDATA DAI MILITARI: UN'INTIMIDAZIONE

Caccia a Taiwan

LORENZO LAMPERTI

Il presidente cinese Xi Jinping passa in rassegna un reparto militare. La pressione su Taiwan sta crescendo — PAGINA 5

MELONI FRENA: IL TIMORE DI RICORSI FA SLITTARE LA SCELTA DEL GIORNO DEL REFERENDUM

Giustizia, scontro sulla data del voto

LA POLITICA

Il governo prigioniero delle sue forzature

ALESSANDRO DE ANGELIS

Beh, il rinvio sulla data del referendum è davvero clamoroso. Per settimane Carlo Nordio ha annunciato la consultazione entro la prima metà di marzo. – PAGINA 8

FRANCESCO MALFETANO

Il governo è stato costretto a rinviare a gennaio la scelta della data del referendum sulla giustizia. CON IL TACCUINO DI SORGI – PAGINE 8 E 9

Nuova Corte dei Conti incentivo a fare male

BAROSIO, CASELLI — PAGINA 23

LE INTERVISTE

Delmastro: una bufala i pm sotto l'esecutivo

IRENE FAMÀ — PAGINA 9

Ricciardi: il rinvio segno di debolezza

NICCOLÒ CARRATELLI — PAGINA 9

IL REPORTAGE

Addio a Bardot tra le polemiche nella Saint-Tropez amata e odiata

GIULIA ZONCA

Il solo punto fisso nella vita di Brigitte Bardot è stato Saint-Tropez. Lei ha trasformato un villaggio di pescatori nel centro di una lussuosa rivoluzione sociale, poi scaduta in eccesso, ma quel posto per l'attrice icona di Francia è rimasto immutato. Fermo. Privato. Era lei il sole e tutto quanto le girava intorno, possedeva un fascino feroce che agitava luoghi e persone rendendoli irrimediabilmente diversi. CECCARELLI – PAGINE 18 E 19

LE IDEE

Il mito universale della vera bellezza

NICOLETTA VERNA

Se riconosciamo, come è evidente, che la bellezza di Brigitte Bardot non è stata semplice tema estetico ma polo e canone su cui il Novecento ha costruito l'immaginario della femminilità moderna, dobbiamo interrogarci sul significato anche culturale di quel tipo di bellezza, e sui motivi che ne hanno determinato un impatto così profondo. – PAGINA 19

L'ANNO DELLA TECNOLOGIA

L'uomo a immagine e somiglianza dell'Ai

GABRIELE SEGRE

Col senno di poi, il 2025 verrà ricordato come l'anno dell'arrivo degli alieni sulla Terra. Non perché qualcuno sia davvero sbarcato da Marte o da chissà quale angolo remoto della Galassia, ma perché per la prima volta nella nostra storia abbiamo avuto la sensazione concreta di non essere più la sola forma di vita intelligente sul pianeta. – PAGINA 22

IL CASO

Signorini a Mediaset "Mi autosospendo"

MICHELA TAMBURRINO

Alfonso Signorini si autosospende da Mediaset fino a quando non saranno chiarite le accuse lanciate da Corona. – PAGINA 27